

La individuazione per anno di insorgenza fa rilevare che i residui *a riscossione certa* comprendono, oltre ai 939,990 milioni di Euro del 2003 appena elencati, consistenze annue di entità decrescente dal 2002 (91,677 milioni di Euro) fino al 1997 (1,673 milioni di Euro), come è rilevabile dalle tabelle di rilevazione/classificazione che di seguito si uniscono.

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2002 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
120601	35.445,40						35.445,40
130801	50.741.790,19		161.384,60	6.877.702,33	0,29		57.780.877,41
130806	21.794,68		14.869,50				36.664,18
130807	18						18
130809	5.940,04			1.235,62			7.175,66
130810	210.001,37	4.797,30		3.778,53		726,05	219.303,25
130813	30.468,97						30.468,97
130815	18.181,18						18.181,18
130817	4.868.141,19			2.600,06			4.870.941,25
130818	8.996.314,16		29.440,11	67.235,71			9.092.989,98
130819	7.122.238,28						7.122.238,28
130901	129.632,29	108.022,62	260.753,72	40.487,59		12.591,74	551.487,96
130902	6.124,12		2.728,49				8.852,61
130906	36.060,88			4.648,11			40.708,99
130907	3.678.811,44		53.284,50	3.446.052,39	0,36	2,58	7.178.151,27
130908	793.186,35		3.707,58				796.893,93
131001	52.288,77						52.288,77
131007	237.090,36						237.090,36
131008				350,96			350,96
141101				323.271,03			323.271,03
141406	36.155,84	14.726,32		116.513,50			167.395,66
162003	28.811,10			3.538,87			32.349,97
162004	17.334,56						17.334,56
172204	2.764,31			386,2			3.150,51
172206	6.837.106,41	220.174,39	129.159,59	739.683,69	23,75		7.926.347,83
172207	7.772.062,21			579.069,25			8.351.131,46
Totale complessivo	91.677.762,10	347.720,63	665.328,09	12.206.953,84	24,4	13.320,37	104.901.109,43

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2001 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110105		3.474,54					3.474,54
110106	104.990,31						104.990,31
120303				67.704,99			67.704,99
120601	24.392,53						24.392,53
130801	47.144.665,58		15.614.821,87	4.549.007,34		137.894,02	67.446.388,81
130806	8.481,08						8.481,08
130807			7.555,39				7.555,39
130809	1.749,24			3.349,73			5.098,97
130810	1.152.992,56		22.276,46	68.886,93			1.244.155,95
130812				840,07			840,07
130815	10.593,36						10.593,36
130901	91.821,71	23.383,96	42.178,47	7.581,59		12.722,16	177.687,89
130902			5.691,13	259,05			5.950,18
130907	15.715.776,35		22.181,09	1.095.061,11		26.050,55	16.859.069,10
131001	37.928,54		60.987,82				98.916,36
141406				148.071,78			148.071,78
162003	744.363,48			39.502,80		11.264,65	795.130,93
172204	695,01			31.863,23			32.558,24
172206	6.304.208,26	322.642,57	50.944,96	273.789,51	212,64	17.966,94	6.969.764,88
Totale complessivo	71.342.658,01	349.501,07	15.826.637,19	6.285.918,13	212,64	205.898,32	94.010.825,36

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2000 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110101				16.828.908,00			16.828.908,00
110102		405,12					405,12
110105				535,88			535,88
110108		448,84					448,84
120601	7.871,22						7.871,22
120602				9.188.399,94			9.188.399,94
130801	35.897.225,23		2.497.072,12	7.669.884,45		29.591,54	46.093.773,34
130806	187.398,83		26.703,64			5.081,15	219.183,62
130807			5.478,43			6.914,00	12.392,43
130809	3.331,01			155,88			3.486,89
130810	1.404.496,95		30.634,37	123.105,93		1.697,52	1.559.934,77
130815	4.550,04			16.114,41			20.664,45
130901	25.735,01	66.683,83	5.423,72	35.093,33			132.935,89
130902	242.224,37	16.476,20	632,66	6.701,48			266.034,71
130907	5.340.391,07		1.252.220,11	2.082.157,29		97,01	8.739.688,13
141301				27.305,43			27.305,43
141406				11.297,18			11.297,18
141407				11.592,21			11.592,21
162003	205.359,07		911,6	41.193,70			247.464,37
172204	14.095,39			3.038,75			17.134,14
172206	386.723,02	129.270,44	3.283,94	60.391,31	1.757,38	6.928,00	588.354,09
Totale complessivo	43.719.401,21	213.284,43	3.822.360,59	36.105.875,17	1.854,39	115.034,86	83.977.810,65

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1999 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110101				46.724.006,38			46.724.006,38
110102				16.655.765,81			16.655.765,81
110104				2.901.084,31			2.901.084,31
110105				2.342.978,71			2.342.978,71
110106				3.824.646,22			3.824.646,22
120602				30.624.851,02			30.624.851,02
130801	29.244.313,24		335.742,57	1.873.038,69			31.453.094,50
130806	3.840,72						3.840,72
130807	34.477,56						34.477,56
130810	1.107.930,99		30.634,37	265.249,45			1.403.814,81
130901	29.912,95	237.633,17					267.546,12
130902				4.776,11			4.776,11
130907	3.528.239,00		12.532,23	389.220,60		54.897,72	3.984.889,55
131009	112.755,46						112.755,46
162003	324.697,81	5.902,10		69.194,43			399.794,34
172204				4.268,65			4.268,65
172206	297.927,78	54.235,45	34.020,04	193.415,43		7.703,26	587.301,96
Totale complessivo	34.684.095,51	297.770,72	412.929,21	105.872.495,81		62.600,98	141.329.892,23

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1998 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110105				342.434,23			342.434,23
130801	7.603.646,15		834.988,49	663.441,51		3.022.437,69	12.124.513,84
130815						9.086,65	9.086,65
130901	7.739,35						7.739,35
130902	132.376,55			31.072,37			163.448,92
130907	11.933.898,44		151.280,67	228.036,31		1.165.992,31	13.479.207,73
131001	8.253,27						8.253,27
141409	11.305,02						11.305,02
172203	22.691,32						22.691,32
172204				882,15			882,15
172205				17.362.766,12			17.362.766,12
172206	120.225,49	2.185,33	185,95	1.184,23			123.680,99
Totale complessivo	19.840.135,59	2.185,33	986.455,11	18.720.645,01	177,54	4.212.098,03	43.761.696,61

CLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1997 PER GRADO DI ESIGIBILITA'

Conto	Riscossione certa	Dilazioni di pagamento	Giudizialmente controversi	Dubbia esigibilità	Non conveniente esigibilità	Inesigibili	Totale complessivo
110101				282.341,96			282.341,96
130801				109.240.383,51			109.240.383,51
130808				3.672.701,55			3.672.701,55
130809				61,49			61,49
130901	319.625,83	1.795,14		155.520,34			476.941,31
130902	3.844,59	959,59		1.128,47		49.063,41	54.996,06
131001				35.004,64			35.004,64
172206	1.349.839,99	333.259,12	430.763,54	5.398.641,72	1.721,66	161.885,29	7.676.111,32
Totale complessivo	1.673.310,41	336.013,85	430.763,54	118.785.783,68	1.721,66	210.948,70	121.438.541,84

Si osserva che i residui attivi *con dilazione/i di pagamento*, pari a Euro 1.546.476,03 al 31/12/2003, sono invece tutti di origine anteriore all'esercizio in esame, con totali annui superiori ai 300 milioni di Euro per il 2002, 2001 e 1997 (Euro 336.013,85).

In massima parte (1,060 milioni di Euro) riguardano le partite di giro sospese ed in minor misura recuperi in corso per prestazioni istituzionali, (435.000 Euro).

I residui attivi invece *giudizialmente controversi* certificati al 31/12/2003 in totali Euro 22 milioni c. rimangono soggetti, anche nel tempo, all'esito delle controversie, che appaiono riguardare in massima parte (circa 21 milioni di Euro) :

- fitti e canoni (cap. 30801) per 0,8 milioni di Euro 1998, 0,3 milioni di Euro 1999, 2,4 milioni di Euro 2000 e 15,6 milioni di Euro 2001;
- oneri accessori (cap. 30907) per 0,1 milioni di Euro 1998 e 1,25 milione di Euro 2000.

Tanto, ovviamente, laddove per essi non intervenga la percorribilità ex lege di transazioni in proposito, che - ai fini della praticabilità delle compravendite degli immobili INPDAP da parte degli inquilini, tra i quali la riducibilità di tali crediti all'80% del totale individuale - sono state richiamate dalla specifica circolare n. 21 del 24/4/2001 diramata a tutti gli Uffici dell'Istituto per la rispondente attuazione dell'articolo 43, commi 12 e 13, della legge finanziaria per il 2001, n.388/2000.

Esigua poi, percentualmente e nel complesso (Euro 3.990,63), ed ancor più nelle sue componenti per capitolo la consistenza dei residui attivi di *non conveniente esigibilità*, rimasti da definire nel 2004 in conformità all'articolo 43 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità che ne fissa la soglia di eliminabilità alle lire centomila.

Le relative dubitabilità, risalenti soprattutto al 2000 (Euro 1.854,39) ed al 1997 (Euro 1.721,66), dovranno essere approfondite ulteriormente nell'esercizio in corso.

Nelle dimensioni totali delle *inesigibilità* al 31/12/2003 (pari a 4.819.901,26 Euro), e che pertanto potranno essere cancellabili nel 2004 in dipendenza di ulteriori verifiche dagli Uffici, le più rilevanti concernono i residui attivi 1998 (Euro 4,2 milioni) e, nell'ambito di questi ultimi, quelli nel capitolo 30801 (Euro 3,022 milioni) inerenti ai fitti degli immobili da reddito.

Le problematiche rendicontative delle Società di gestione del patrimonio immobiliare da reddito, che li coinvolgono, non appaiono peraltro esaustivamente definibili alla luce dei rendiconti all'aprile 2002 delle vecchie mandatarie e di quelli delle nuove (maggio 2002 e 2003), ancora oggetto di riscontro da parte degli Uffici.

Giacché questi ultimi hanno rilevato fatturazioni extra rendiconti, anteriori alle ultime rendicontazioni dei medesimi all'aprile 2002, e non coincidenze tra queste ultime ed i rendiconti delle successive mandatarie.

Talché, in dipendenza della loro analisi il relativo ammontare potrebbe risultare ancora, in tutto od in parte, da includere tra i residui a *riscossioni certe* o *giudizialmente controversi* se non tra quelli di *dubbia esigibilità*.

I residui di *dubbia esigibilità* al 31/12/2003 assommano a totali Euro 297,977 milioni, derivanti essenzialmente dal 1997 per il quale risultano pari ad Euro 118.785.783,68.

E di tale ammontare 1997 la massima parte è costituita da 109,2 milioni di Euro (cap. 30801) *fitti e canoni*.

In attesa quindi che le verifiche 2004 degli Uffici sui rendiconti 2003 delle mandatarie (principalmente di quelle ante maggio 2002, ma anche delle nuove dal maggio in poi che risentono delle precedenti) consentano agli Uffici stessi di dirimere definitivamente, in senso positivo o negativo, le *dubbie esigibilità* e le *inesigibilità* fin qui ancora rimaste dopo il riaccertamento dei residui sussistenti al 1/1/2003, è evidente che la loro rispettiva quantità rimane ancora da puntualizzare in sede di conclusione del rapporto con le mandatarie fissato (ed ormai in corso) dal maggio 2004.

Quanto infine ai crediti contributivi nel capitolo 10101 di 46,724 milioni di Euro 1999 e di 16,828 milioni di Euro 2000, che – insieme ai 16,655 milioni di Euro 1999 nel capitolo 10102 – sono rimasti, dopo il riaccertamento, presenti tra gli stessi residui di dubbia esigibilità già reputati dal Collegio dei Sindaci di non probabile riscuotibilità, è da sottolineare che gli Uffici competenti ne hanno al momento escluso una diversa sorte.

D. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La **situazione amministrativa** 2003, diversamente dagli esercizi fino al 2000 nei quali essa era composta in sommatoria delle singole Gestioni unitariamente amministrate, è il risultato – nella unicità di gestione finanziaria introdotta dal 1/1/2001 ex articolo 69 della legge n. 388/2000 – dei totali delle riscossioni e dei pagamenti INPDAP avvenuti nel 2003 in conto competenza ed in conto residui e della situazione, riaccertata, dei residui attivi e passivi prima descritta.

Come si rileva dall'unita tabella dimostrativa compilata a norma del DPR n. 696/1979, la rilevante dimensione dell'avanzo di amministrazione, in crescita rispetto al risultato dell'esercizio 2002, è causata in buona misura - nonostante il significativo volume di residui attivi eliminati, le cui specificità causali sono state precedentemente illustrate - dal prevalere delle riscossioni sui pagamenti. Prevalenza determinata in buona misura degli incassi dei proventi delle cartolarizzazioni, soprattutto dei crediti agli iscritti.

Ovviamente, incide rilevantemente sull'incremento del risultato di amministrazione dell'esercizio, rispetto al precedente esercizio 2002, anche la misura dell'avanzo di competenza dello stesso 2003 precedentemente esaminato.

Infatti il risultato d'amministrazione 2003 coincide con la sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2002 (Euro 14.019.369.362,04) e dell'avanzo di competenza 2003; sommatoria che include, con segno alternato, le eliminazione dei residui attivi e di quelli passivi, come risulta dal quadro che qui si espone.

Avanzo d'amministrazione esercizio 2002	14.019.369.362,04
Variazioni in più residui attivi	
Variazioni in meno residui attivi	-3.491.339.240,88
Variazioni in più residui passivi	
Variazioni in meno residui passivi	- 2.389.619.291,31
Avanzo di competenza 2003	5.712.335.343,57
Totale	18.629.984.756,04

E' inoltre da tener presente che nel risultato complessivo del risultato di amministrazione sono inclusi Euro 47.303.436,25 di minori impegni non adottati a seguito del corrispondente abbattimento previsionale 2002 conseguente alla legge 31/10/2002 n. 246 ed al D.M. 29/11/2002, e appostati nella prescritta parte vincolata, percentualmente poco rilevante rispetto all'avanzo totale, precisata nella prescritta tabella dimostrativa che segue.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		9.919.112.534,77
RISCOSSIONI	IN C/COMPETENZA	64.061.933.767,05
	IN C/RESIDUI	<u>7.558.285.179,01</u>
		71.620.218.946,06
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	57.340.497.483,23
	IN C/RESIDUI	<u>1.799.702.780,24</u>
		59.140.200.263,47
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		22.399.131.217,36
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	589.419.876,12
	DELL'ESERCIZIO	<u>939.990.304,49</u>
		1.529.410.180,61
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	3.349.525.397,19
	DELL'ESERCIZIO	<u>1.949.091.244,74</u>
		5.298.616.641,93
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		18.629.924.756,04
di cui vincolato per il "Decreto tagliaspese"		47.303.436,25

Il risultato di amministrazione INPDAP si mantiene pertanto in crescita nel solco dell'andamento di quelli degli esercizi precedenti che di seguito si riportano, a partire da quello del 1998:

1998	avanzo di amministrazione	Euro	1.920,079	milioni
1999	avanzo di amministrazione	Euro	2.780,216	milioni
2000	avanzo di amministrazione	Euro	4.713,677	milioni
2001	avanzo di amministrazione	Euro	8.581,659	milioni
2002	avanzo di amministrazione	Euro	14.019,369	milioni
2003	avanzo di amministrazione	Euro	18.629,925	milioni

Evidente la differenza di misure rilevabile tra il triennio 1998/2000, antecedente l'introduzione per legge dell'unicità di bilancio e gestione finanziaria dell'Istituto, e quello 2001/2003 successivo.

Si deve pertanto sottolineare che la sensibile crescita riscontrata avvenuta negli ultimi tre esercizi, nel cui corso l'avanzo di amministrazione, puntellato da una ingente entità di disponibilità liquide, si è più che quadruplicato rispetto al triennio precedente, non può esser adeguatamente considerato tendenziale, come peraltro già annotato nei consuntivi 2001 e 2002, ma prevalentemente contingente.

Infatti è dal 2001 che il risultato è influenzato, oltre che dalle poche vendite dirette di immobili, dal rilevante fenomeno costituito dagli effetti delle cartolarizzazioni decretate dal Ministero Economia e Finanze, prima degli immobili degli Enti previdenziali (SCIP 1 E SCIP 2) e, poi, dei crediti INPDAP (SCIC 1 per i prestiti agli iscritti e SCIC 2 per quelli agli Enti locali).

Talché la dimensione dell'avanzo di amministrazione è da valutare in relazione all'esaurimento di tali effetti e del patrimonio cartolarizzato fin qui e quindi a dinamiche non più straordinarie rispetto a quelle maggiormente organiche ad un ente previdenziale; cioè in riferimento all'andamento del rapporto tra contributi e prestazioni che nell'ultimo triennio in argomento, è stato superiore all'unità, evidenziando quindi la copertura delle prestazioni istituzionali con i flussi contributivi complessivi. Tuttavia, in prospettiva, si profila una diversa intonazione per gli esercizi futuri, per i quali la ipotizzabile diminuzione contributiva e il congiunto incremento delle prestazioni obbligatorie possono dare spazio di prossima attualità ad incertezze in ordine alla permanenza di indici di copertura tendenzialmente positivi.

Basti richiamare qui che l'entrata contributiva 2002 è aumentata del 2,87%, rispetto a quella 2001 e che quella 2003, è aumentata del 4,13% su quella 2002; mentre per le prestazioni istituzionali la spesa 2002 è aumentata del 4,36% rispetto alla spesa 2001 e quella 2003 è cresciuta del 5,79% rispetto a quella 2002.

E proprio in uno scenario di maggiore limitatezza delle risorse, appare necessario assicurare una redditività agli avanzi realizzati negli esercizi precedenti.

A tale proposito, è da ricordare che per la parte predispositiva riguardante gli investimenti mobiliari i Ministeri Vigilanti non hanno accolto la tesi INPDAP n. 76/Min. del 31/3/2000, proposta in ordine alla non comprendibilità dei titoli mobiliari entro il limite annuo del

plafond – prescritto pari al 3% delle entrate correnti – detenibile al di fuori dei conti infruttiferi di Tesoreria.

Diniego ministeriale questo che, pure in linea con la normativa della legge n. 720 del 29/10/1984 sulla Tesoreria unica cui l'Istituto è soggetto ex D.L.vo n. 479/1994, aveva già costretto l'INPDAP al rinvio dal 2001 al 2002 dell'avvio della gestione dinamica del portafoglio titoli al fine di ricondurne – mediante la non reinvestibilità delle scadenze 2001 – la dimensione gestibile entro i limiti compatibili con il suddetto plafond, con conseguente perdita delle reinvestibilità delle scadenze, il cui incasso sui conti bancari è stato versato, in osservanza alle occorrenze di plafond, sui conti infruttiferi di Tesoreria.

Le politiche di investimento dell'Istituto sono state conseguentemente orientate soltanto alla costituzione di fondi immobiliari destinati ad edilizia universitaria e a istituti di ricerca, in sintonia con l'eticità degli investimenti raccomandata dal Consiglio Indirizzo e Vigilanza.

In presenza della non concretizzabilità entro il 31 dicembre dello investimento all'uopo stanziato con la seconda variazione del bilancio 2003 la corrispondente misura è stata trasferita all'esercizio 2004 con l'apposita e corrispondente 1^a variazione di bilancio.

PAGINA BIANCA